

Regime di pagamento unico, ecco la percentuale di taglio per il 2014

In seguito alla riduzione di risorse previste per l'anno 2014 rispetto alle risorse indicate nell'allegato VII del Reg. 73/2009 per lo stesso anno, il Regolamento transitorio (Reg. (UE) 1310/2013) ha modificato il massimale nazionale per il 2014 portandolo da 4.379.985.000 euro a 3.953.394.000 euro. Al fine di rispettare il nuovo massimale l'Italia dovrà procedere ad un taglio lineare del valore totale dei diritti all'aiuto assegnati, prima del pagamento del saldo della domanda unica 2014. La percentuale di taglio è stata stabilita da Agea pari all'8,41 per cento sulla base della riduzione del massimale e dei dati forniti dagli Organismi pagatori relativamente alle domande di accesso alla riserva nazionale per l'anno 2014.

Appare quindi evidente che i titoli riferiti alla domanda 2014 subiranno una riduzione pari all'8,41 per cento. In merito agli anticipi, il cui pagamento è stato autorizzato da Agea lo scorso 8 ottobre, il pagamento del saldo sarà eseguito considerando il nuovo valore dei titoli derivanti dalla riduzione. Inoltre, secondo quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione (UE) N. 1227/2014 della Commissione del 17 novembre 2014, i pagamenti diretti di valore superiore a 2.000 euro da versare agli agricoltori in relazione alla domanda 2014 sono ridotti dell'1,302214 per cento.

Di conseguenza, per il 2014, i pagamenti diretti di valore superiore a 2.000 euro, oltre al taglio derivanti dall'adattamento al nuovo massimale (-8,41 per cento), subiranno anche il taglio relativo alla disciplina finanziaria (-1,3 per cento), con una riduzione complessiva pari al 9,71 per cento. Tuttavia, si ricorda che nel 2013 ai pagamenti di importo superiore a 5.000 euro si applicava la modulazione con un taglio pari al 10 per cento, con una riduzione maggiore rispetto a quella prevista per il 2014. I centri Caa Coldiretti sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il presente articolo rientra nel progetto "La nuova PAC – Tra sostenibilità e innovazione. Impatti sulle aree rurali" cofinanziato dall'Unione Europea – DG AGRI. I pareri in esso espressi impegnano soltanto l'autore e non possono essere considerati come costituenti una presa di posizione ufficiale della Commissione Europea.